

Lo Sogaer ci prova e mette sul piatto quasi un milione e mezzo

Cagliari, piano di sconti per trattenere Ryanair

L'AEROPORTO DI CAGLIARI VARA IL SECONDO BANDO IN DUE MESI PER CERCARE DI ATTIRARE LE COMPAGNIE LOW COST: CONTRIBUTI PER 1,4 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLA STAGIONE ESTIVA.

» Per una base che chiude, un'altra cerca disperatamente di trattenere la Ryanair ed evitare la catastrofe. La Sogaer ci riprova: mentre la compagnia irlandese annuncia l'addio ad Alghero (insieme ad alcuni cambiamenti nei programmi nazionali), la società che gestisce lo scalo di Cagliari vara un nuovo piano di incentivi per la prossima stagione estiva. Il bando, pubblicato nei giorni scorsi, è dedicato ai vettori che proporranno nuovi collegamenti extraeuropei, europei e nazionali: verrà offerto uno sconto sulle tariffe aeroportuali del 50 per cento per il 2016 e del 35 per cento per la stagione estiva del 2017. Un sistema di sostegno alle compagnie low cost in linea con le direttive di Bruxelles e con i concetti ribaditi recentemente dal commissario europeo alla Concorrenza Margrethe Vestager. Nei documenti firmati dal vicepresidente

te di Sogaer, Gabor Pinna, non si parla dei fondi disponibili, ma sul piatto dovrebbe esserci la stessa cifra messa nel bando andato deserto a fine dicembre: 1,4 milioni di euro, garantiti dal bilancio della società.

RIDUZIONE DELLA BASE. Sullo sfondo c'è la minaccia della Ryanair di ridimensionare la propria base di Cagliari, che attualmente può contare su tre aerei. La riduzione di un Boeing, che verrebbe trasferito su altre rotte, è nell'aria da novembre, quando venne ufficializzato il dimezzamento del quartier generale di Alghero, ora destinato alla chiusura. Il taglio alla base cagliaritano per ora è solo un'ipotesi, avvalorata però da importanti segnali: alcuni assistenti di volo della compagnia irlandese hanno disdetto in anticipo i contratti di affitto. Un preludio al trasferimento verso altri aeroporti?

LA PROTESTA. Intanto i dipendenti dello scalo Riviera del Corallo ieri hanno protestato di fronte al Consi-

glio regionale. I conti della Sogeaal sono in bilico e senza ricapitalizzazione il rischio del fallimento diventerebbe concreto. La giunta ha varato un progetto di legge che prevede lo stanziamento di 10 milioni di euro. Il pallino adesso è in mano all'Aula: il presidente Gianfranco Ganau ieri ha assicurato che i tempi saranno brevi. La manovra salva-aeroporto verrà discussa prima dalle com-

ALGHERO Protesta dei dipendenti del "Riviera del corallo" in Consiglio regionale

missioni e poi dovrebbe approdare in Consiglio sotto forma di emendamento della Finanziaria. I sindacati, nell'incontro con Ganau, sono andati oltre il nodo della ricapitalizzazione:

«Abbiamo chiesto l'immediato azzeramento del Cda e dell'attuale management della Sogeaal», racconta il segretario regionale della Cgil Arnaldo Boeddu. «Non è pensabile che il gruppo dirigente chiamato da oltre sei anni a risanare l'azienda non solo non sia riuscito in questo compito, ma abbia solo ed esclusivamente litigato con tutti». William Zonca, della Uil (all'incon-

tro hanno partecipato anche Cisl e Ugl), ha chiesto invece «una politica attiva immediata per garantire gli incentivi ai vettori». La protesta non si ferma: sabato ad Alghero è prevista una nuova manifestazione, questa volta senza sigle sindacali: al corteo parteciperanno i cittadini, che da piazza Sulis andranno verso l'aeroporto.

GLI ALBERGATORI. L'addio di Ryanair significa la perdita di un indotto di centinaia di milioni di euro. Ecco perché Federalberghi Sardegna esprime «preoccupazione» e ritiene che tra le cause ci sia anche «la mancata programmazione nel settore turistico». Secondo il presidente regionale, Paolo Manca, «i vettori aerei portano i turisti dove il territorio è maggiormente organizzato e dove c'è più richiesta. Serve un immediato coordinamento per iniziare a lavorare in funzione del sistema di accesso all'Isola. Questa è l'occasione per dare finalmente corpo ad un sistema aeroportuale regionale che sappia confrontarsi con le compagnie disponendo di una adeguata forza contrattuale».

Michele Ruffi
RIPRODUZIONE RISERVATA